

Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2018, n. 18-6905

L.R. 1/2004. Adesione della Regione Piemonte in qualità di partner al progetto "Bella presenza-metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante" presentato dalla Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli e ammesso a finanziamento a valere sul Bando nazionale "Povertà educativa minorile- Adolescenza".

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che

ai sensi della L. R. n. 1/2004, e nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla L. 328/2000, la Regione detta norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e per il loro esercizio e promuove e sostiene, nel rispetto dei principi di universalità, solidarietà e sussidiarietà, interventi ed iniziative sociali orientate a favorire il benessere complessivo della persona, la prevenzione del disagio ed il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

Preso atto che

- Fondazione CON IL SUD, Impresa Sociale Con i Bambini s.r.l. e Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) in base al protocollo d'intesa sottoscritto tra Acri e Governo nel 2016, hanno istituito un "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e, sulla base di tale protocollo, è stata promossa la pubblicazione il 15 ottobre 2016 del "Bando Povertà Educativa Minorile- Adolescenza" per il finanziamento di progetti mirati a promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica di adolescenti nella fascia d'età compresa tra gli 11 e i 17 anni;

- i progetti candidabili al Bando dovevano prevedere interventi integrati e azioni sistemiche volte alla creazione di presidi ad alta densità educativa, in grado di affiancare, all'ordinaria attività delle istituzioni scolastiche, l'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, a partire dalle famiglie, si occupano dei minori, la cosiddetta "comunità educante".

Dato atto che

- vista l'esperienza maturata in interventi di integrazione sociale di adolescenti in condizioni di rischio/disagio e in azioni di contrasto della dispersione scolastica, su sollecitazione della Compagnia di San Paolo, parte dei soggetti della rete NOMIS tra i quali la Regione Piemonte, hanno concordato di aderire ad una rete nazionale di territori afferenti alle regioni Piemonte, Toscana e Campania per presentare congiuntamente una proposta progettuale;

- è stata elaborata una bozza progettuale denominata "Bella presenza – metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante" che prevede l'attivazione in tre diversi contesti territoriali (Napoli in Campania, Torino, Cuneo e Racconigi in Piemonte, Arezzo e Firenze per la Toscana) di una rete di persone, talenti, competenze, pratiche, in grado di mettere in campo un insieme di interventi integrati e innovativi utili alla prevenzione, contrasto e rimozione dei fenomeni di dispersione e disagio scolastico, agendo sulle molteplici cause e fattori di rischio che determinano tali situazioni;

- il progetto, mira a dare vita, in ogni contesto, a un'alleanza tra scuole, famiglie, terzo settore e altre agenzie/attori del territorio, finalizzata a promuovere e attivare "presidi ad alta densità educativa" costituiti da un insieme di attività integrate, anche a carattere laboratoriale formativo e di orientamento, da realizzarsi in modo intrecciato con le attività curricolari, ampliando e aprendo gli spazi scuola. Destinatari delle azioni progettuali sono gli alunni delle Scuole che saranno coinvolte, tra gli 11 e i 17 anni, ragazzi e ragazze con un background migratorio (nuovi arrivati in Italia,

seconde generazioni, ricongiunti, minori stranieri non accompagnati) e quelli che vivono in situazioni familiari di grave vulnerabilità economica o povertà assoluta.

Preso atto inoltre che

- con nota del 1 febbraio 2017 la Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli, soggetto capofila del partenariato per la candidatura del progetto al sopracitato Bando nazionale, ha inoltrato richiesta di adesione alla Regione Piemonte- Direzione Coesione Sociale;

- l'Assessorato alle Politiche sociali, della Famiglia e della Casa, nelle more della formale approvazione del progetto ad avvenuto superamento del percorso di selezione, ha espresso con nota del 2 febbraio 2017 la propria adesione alla realizzazione del progetto "Bella presenza – metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante" prevedendo per la Regione, nel suo ruolo di partner i seguenti ruoli:

- a) presenza nella cabina di regia nell'azione progettuale FARE ALLEANZA per la governance del progetto, in particolare attraverso la partecipazione a workshop di co-progettazione e costruzione di modelli di integrazione, scambio e modellizzazione di buone pratiche, volti a promuovere una stretta interazione tra le azioni progettuali ed i bisogni rilevati nell'ambito dello svolgimento delle funzioni,
- b) promozione e diffusione dei risultati e dello scambio di buone pratiche del modello sperimentato,
- c) individuazione e divulgazione di buone pratiche con ricadute sul territorio regionale, in specie su interventi innovativi, in ambito pedagogico- educativo, sostanziati in azioni finalizzate a rigenerare le diverse comunità educanti che si occupano di minori. Ciò potrà realizzarsi anche avvalendosi di buone pratiche apprese e attuate dai Servizi attraverso la partecipazione a programmi ministeriali centrati sul sostegno alle genitorialità fragili e ad un rilancio del ruolo educativo della famiglia (es. Programma PIPPI);

in data 13 marzo 2018 l'Impresa Sociale Con i Bambini s.r.l., soggetto responsabile del Bando, ha comunicato alla Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli, l'approvazione del progetto e la concessione di un finanziamento pari a Euro 2.999.135,49 per la realizzazione delle azioni previste dal progetto stesso.

Ritenuto di aderire al partenariato di progetto, per consentire il pieno avvio delle azioni previste;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 42 della L.R. n.1/2004;

dato atto che non vi sono oneri economici a carico della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di aderire, in qualità di partner, al progetto “Bella presenza – metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante” presentato dalla Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli, in qualità di soggetto capofila, e ammesso a finanziamento a valere sul Bando Nazionale pubblicato il 15 ottobre 2016 dal Dipartimento Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come da scheda sintetica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare la Direzione Coesione Sociale- Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti a svolgere, per quanto di competenza, le azioni previste a carico della Regione dal progetto stesso e precisamente:

a) presenza nella cabina di regia nell'azione progettuale FARE ALLEANZA per la governance del progetto, in particolare attraverso la partecipazione a workshop di co-progettazione e costruzione di modelli di integrazione, scambio e modellizzazione di buone pratiche, volti a promuovere una stretta interazione tra le azioni progettuali ed i bisogni rilevati nell'ambito dello svolgimento delle funzioni,

b) promozione e diffusione dei risultati e dello scambio di buone pratiche del modello sperimentato,

c) individuazione e divulgazione di buone pratiche con ricadute sul territorio regionale, in specie su interventi innovativi, in ambito pedagogico- educativo, sostanzianti in azioni finalizzate a rigenerare le diverse comunità educanti che si occupano di minori. Ciò potrà realizzarsi anche avvalendosi di buone pratiche apprese e attuate dai Servizi attraverso la partecipazione a programmi ministeriali centrati sul sostegno alle genitorialità fragili e ad un rilancio del ruolo educativo della famiglia (es. Programma PIPPI)

- di dare atto che nessun onere economico deriva all'Amministrazione Regionale dall'adozione del presente atto.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Scheda di partenariato

Titolo del progetto: Bella Presenza-metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante

Soggetto proponente capofila: Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli

Enti partner per il Piemonte:

Labins -Laboratorio Innovazione Sociale:partner capofila locale

Istituto San Giovanni Evangelista- Oratorio Salesiano San Luigi

Associazione Frantz Fanon

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus

Cooperativa Sociale Emmanuele

Fondazione Circolo dei Lettori

Museo diffuso della Resistenza, dei diritti e della libertà

Università degli Studi di Torino

Cooperativa Sociale Proposta 80

Scuole: Liceo Scientifico Gobetti di Torino; Istituto comprensivo Gozzi Olivetti di Torino;

Ipcst Giulio di Torino; Convitto nazionale Umberto I di Torino, Istituto Comprensivo Pertini

di Torino; Liceo Scientifico Einstein di Torino; Istituto Giolitti di Torino; Istituto Comprensivo

Muzzone di Racconigi; Istituto Grandis di Cuneo; CPIA di Cuneo-Saluzzo;

Garante regionale infanzia e adolescenza

Tribunale per i Minorenni

Centro Giustizia Minorile

Consorzio socio assistenziale Monviso Solidale

Consorzio socio assistenziale del Cuneese

Comune di Torino

Regione Piemonte

Sintesi del progetto

Il progetto si propone di attivare nella Regione Piemonte una rete di persone, talenti, competenze, pratiche, in grado di mettere in campo un insieme di interventi integrati e innovativi utili alla prevenzione, contrasto e rimozione dei fenomeni di dispersione e disagio scolastico, agendo sulle molteplici cause e fattori di rischio che determinano tali situazioni. Il progetto ha durata di 48 mesi poiché gli interventi si realizzano su più Regioni e precisamente in tre diversi contesti territoriali: Napoli in Campania, Torino, Cuneo e Racconigi in Piemonte, Arezzo e Firenze per la Toscana.

Nello specifico, il progetto mira a dare vita, in ogni contesto, a un'alleanza tra scuole, famiglie, terzo settore e altre agenzie/attori del territorio, finalizzata a promuovere e attivare "presidi ad alta densità educativa" costituiti da un insieme di attività integrate, anche a carattere laboratoriale formativo e di orientamento, da realizzarsi in modo intrecciato con le attività curriculari, ampliando e aprendo gli spazi scuola. Destinatari delle azioni progettuali sono gli alunni delle Scuole partner coinvolte, tra gli 11 e i 17 anni, ragazzi e ragazze con un background migratorio (nuovi arrivati in Italia, seconde generazioni, ricongiunti, minori stranieri non accompagnati) e quelli che vivono in situazioni familiari di grave vulnerabilità economica o povertà assoluta.

Tra i laboratori che saranno proposti si evidenziano:

- laboratori di sostegno delle funzioni educative finalizzati alla promozione del benessere e di relazioni positive tra pari, con particolare attenzione all'educazione agli affetti,
- laboratori di innovazione didattica specie per quanto attiene le competenze matematiche, scientifiche e linguistiche e di metodo di studio, anche attraverso la metodologia del peer tutoring/mentoring,
- laboratori formativi e di orientamento al mercato del lavoro per accompagnare e sostenere i "passaggi delicati" delle carriere scolastiche,
- laboratori di pratiche teatrali e narrative finalizzati al coinvolgimento dei giovani nella narrazione e autovalutazione del percorso progettuale e delle sue azioni,
- percorsi formativi individualizzati per studenti a rischio dispersione scolastica e per adolescenti non frequentanti,
- azioni rivolte alle famiglie e in particolare accompagnamento informale di famiglie con adolescenti in condizione di difficoltà, anche con problemi di devianza e in contatto con il penale minorile.

Risultato finale del progetto sarà quello di avviare pratiche innovative rivolte agli insegnanti, e alle famiglie con minori adolescenti, attraverso un loro coinvolgimento diretto nel processo di progettazione, anche attraverso strategie di innovazione digitale.

Ruolo dell'ente partner nel progetto

- 1) presenza nella cabina di regia nell'azione progettuale FARE ALLEANZA per la governance del progetto, in particolare attraverso la partecipazione a workshop di co-progettazione e costruzione di modelli di integrazione, scambio e modellizzazione di buone pratiche, volti a promuovere una stretta interazione tra le azioni progettuali ed i bisogni rilevati nell'ambito dello svolgimento delle funzioni,
- 2) promozione e diffusione dei risultati e dello scambio di buone pratiche del modello sperimentato,
- 3) individuazione e divulgazione di buone pratiche con ricadute sul territorio regionale, in specie su interventi innovativi, in ambito pedagogico- educativo, sostanziati in azioni finalizzate a rigenerare le diverse comunità educanti che si occupano di minori. Ciò potrà realizzarsi anche avvalendosi di buone pratiche apprese e attuate dai Servizi attraverso la partecipazione a programmi ministeriali centrati sul sostegno alle genitorialità fragili e ad un rilancio del ruolo educativo della famiglia (es. Programma PIPPI).